

| marzo/march | 2006 |

adm arquitetura

architettura | design | materiali



Massimiliano
Fuksas

Uomo e natura armonia senza scissioni

Man and Nature, a Seamless Harmony

DOGM&TA

with English texts

Periodico trimestrale di contract e design d'interni per spazi ad uso pubblico

IL PROGETTO RACCONTATO

adm

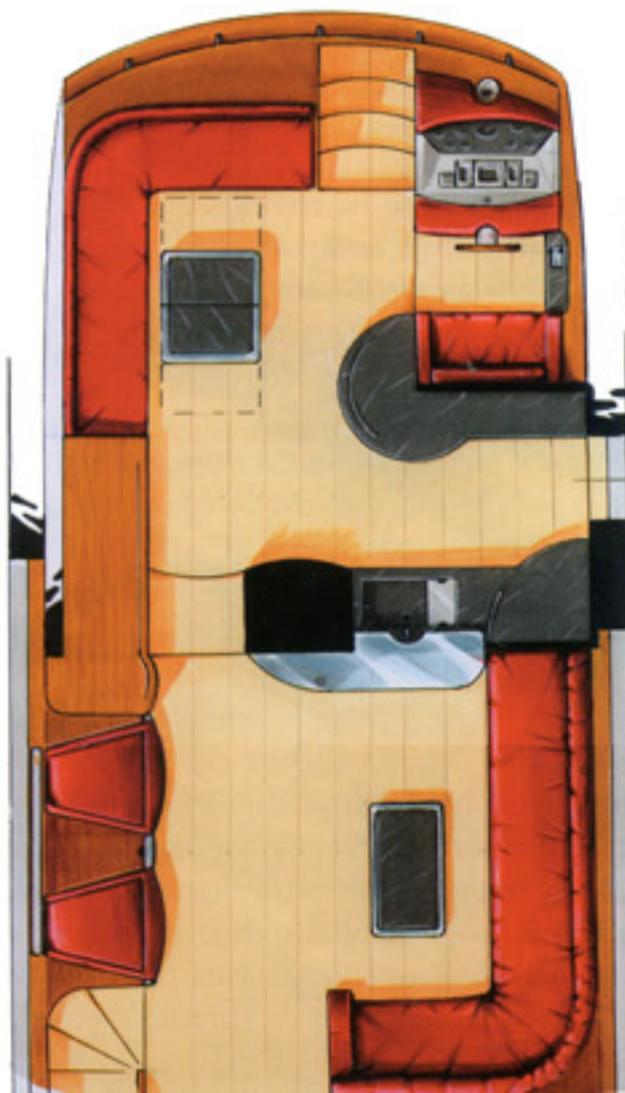




Ontera '66, expand your sensations

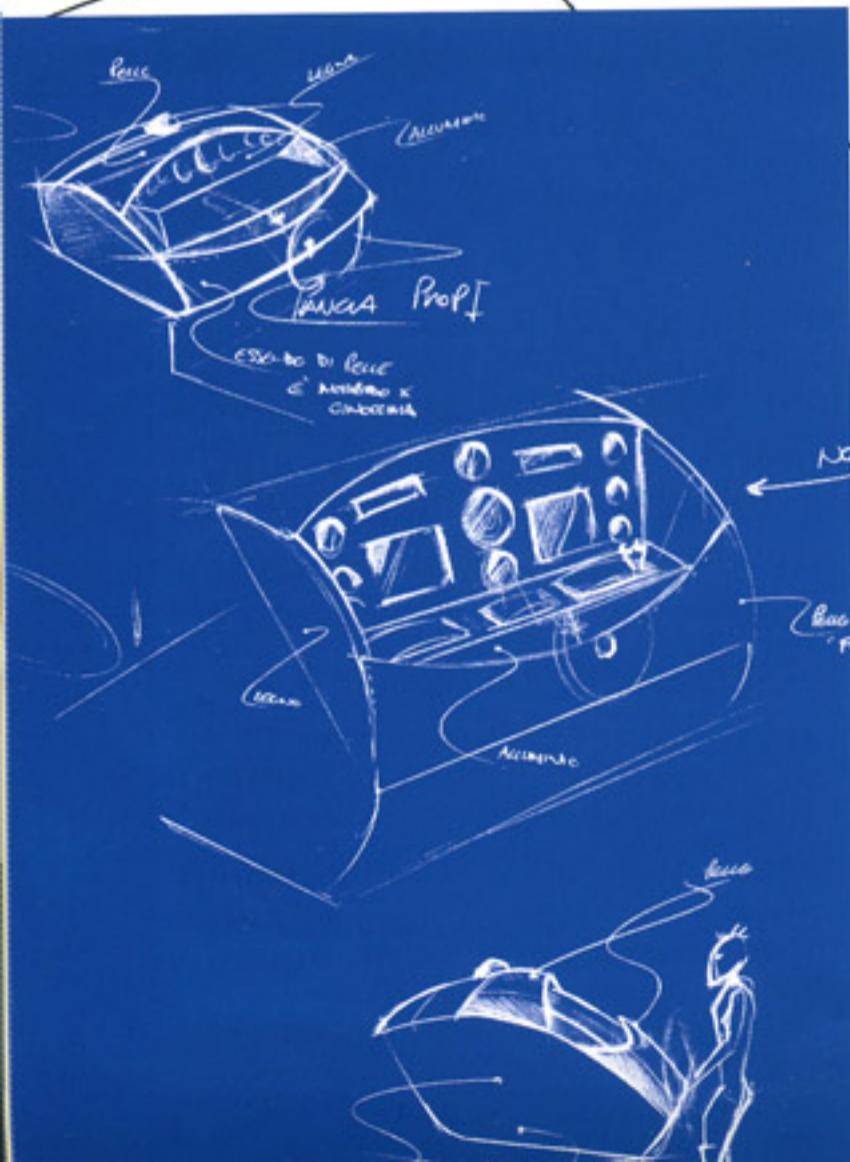
Design by Studio Hot Lab | Photos by courtesy of Cantieri Raffaelli | Text by Studio Hot Lab |

Ontera '66, expand your sensations



A bordo di Ontera si percepisce subito un'atmosfera inconfondibile, fatta di inedite soluzioni di design e stile, di accurati particolari, di ambienti luminosi. Come tutte le imbarcazioni disegnate da Hot Lab, anche Ontera si fa apprezzare per l'attenzione scrupolosa posta nella cura di ogni dettaglio

On board the Ontera the first impression is that of a unique ambience made of original design and style solutions, fine details and bright rooms. Like all the boats designed by Hot Lab, the Ontera distinguishes itself for the great attention to detail



Alla tradizione del cantiere che ha commissionato la progettazione interni di questo Yacht da 66 piedi, capace di conquistare negli anni nicchia di armatori che amano "vivere il mare" con la solida funzione dei propri prodotti, è stato contrapposto il trattamento "domestico" degli spazi delle funzioni degli arredi, quasi come si stesse progettando una lussuosa abitazione piuttosto che un'imbarcazione.

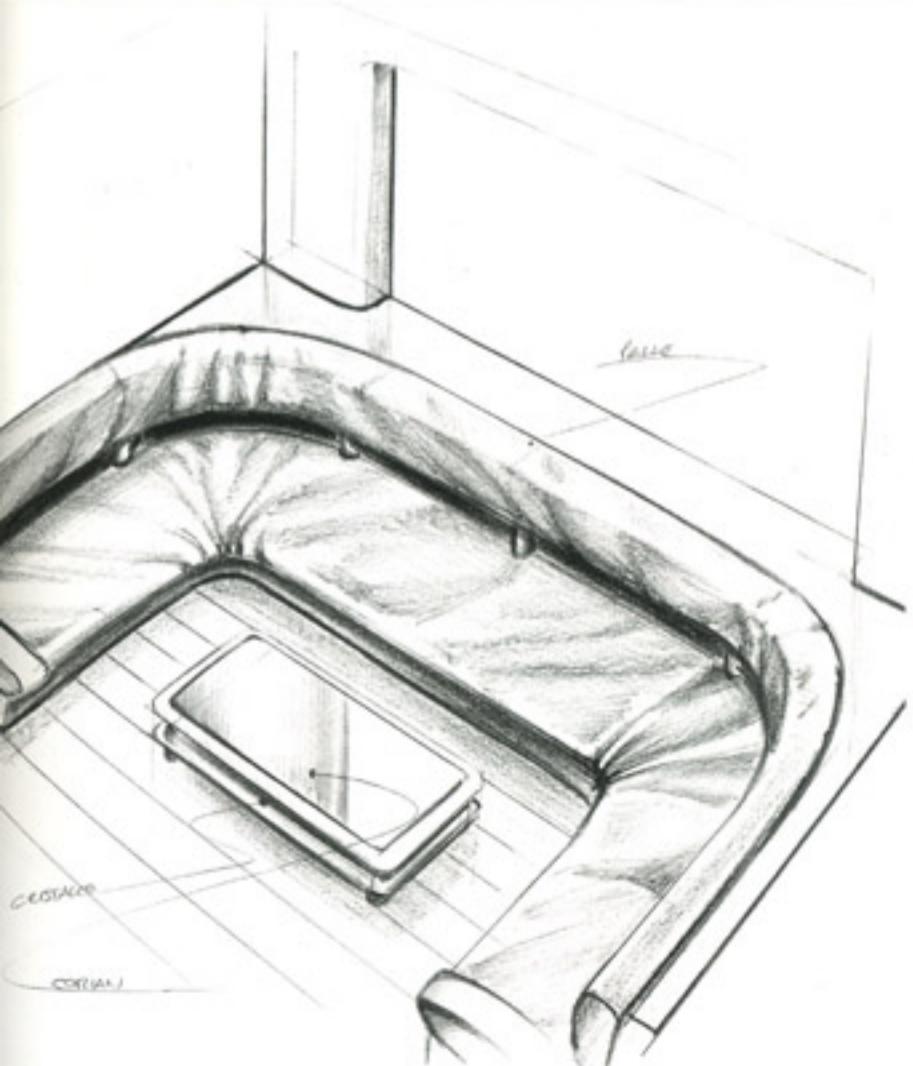
Questo il punto di partenza del progetto. Vivere il mare, ma anche vivere la barca, come si deve comportare in mare aperto, che cosa deve invece offrire in porto? Creare uno specchio del proprietario. Ecco l'obiettivo.

Si è lavorato su uno stile contemporaneo, che prestasse attenzione ai dettagli di derivazione quasi automobilistica, e concentrandosi con cura infinita alla scelta dei materiali e finiture.

Nel salone molte le rivoluzioni rispetto al progetto precedente, ma due in particolare attirano l'attenzione: da una parte la conformazione del divano, a Elle, invece che a C come abitualmente troviamo in barche simili, dall'altra quella delle due poltrone. La scelta del divano è stata motivata dalla filosofia che lega tutto il progetto: vivere la barca. E così, seduti sul quel divano sarà possibile interfacciarsi con chi è in compagnia, che risulta aperta, quasi un elemento decorativo dello spazio, dando così energia e movimento ad una parete che altresì sarebbe risultata pesante e invasiva appena entrati in barca. Le due poltrone nascondono un raffinato meccanismo: una



| Bozza proposta per la plancia | Draft of the bridge |

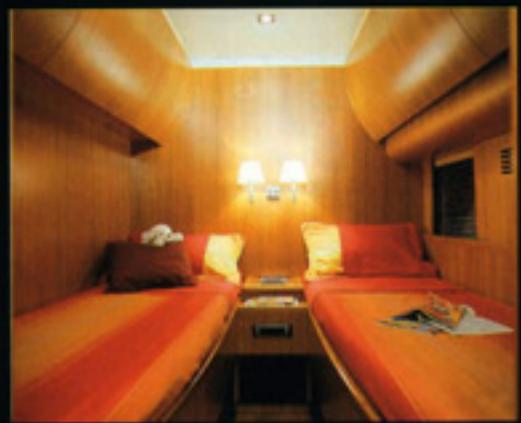


reclinate permettono, infatti, ad un televisore al plasma di uscire dal mobile che le contiene e garantire così a chi è seduto sul divano di godersi la visione di un film o di un qualunque altro programma. La plancia allo stesso modo è stata rivisitata totalmente. Sembra di guidare una Lamborghini: seduti sulla poltrona, in stile con i divani, ci si trova davanti una consolle in pelle e alluminio, con una strumentazione che fa rivivere emozioni da circuito.

Ma se la plancia è il piccolo regno dell'armatore, pari importanza è stata regalata alla sua compagna: seguendo sempre la stessa filosofia nella cabina armatore è stata studiata una zona trucco degna di una diva d'altri tempi. Il ripiano in cristallo scopre il contenuto dei cassetti superiori, quasi a proteggere ma allo stesso tempo a mostrare le gioie ivi contenute. Lo specchio concavo la segue perfettamente in ogni suo movimento, le luci studiate accuratamente le garantiscono una visione perfetta, il pouf sparisce se si desidera spazio sotto il mobile. Nulla è stato lasciato al caso.

E la stessa cura dei particolari è stata seguita in ogni altro ambiente: dal vano motori alla cabina dei marinai, dal pozetto al fly.

Qui sta l'idea innovativa. Curare particolari spesso nemmeno considerati. Allo stesso tempo trattare i problemi che si riscontrano su una barca come se fosse un allestimento temporaneo: vitalità, personalizzazione e l'immancabile presenza di prestigiose firme del design per gli allestimenti, che rendono il progetto nella sua globalità veramente unico ■



↑ | Suite armatoriale, veduta lato "maschile" con ampio divano | Master suite, view of the "male" side with roomy sofa

↓ Suite armatoriale, veduta lato "femminile" con zona trucco

Master suite, view of the "female" side with make-up area



ONTERA '66, EXPAND YOUR SENSATIONS

The tradition of this shipyard, which commissioned the interior design of this 66-foot yacht and which over the years has won the hearts of a niche of ship-owners who love "experiencing the sea" with the reliability and functionality of its products, was matched by the "domestic" touch given to the interiors and to the functionality of the furnishings almost as if the object being designed was a luxury home and not a boat. This marks the point from where the project took off. Experiencing the sea, but even experiencing the boat: what type of performance must it ensure at sea, what should it offer when at the pier? Then creating a mirror in which the owner can see himself. That's the target. The result was a contemporary style whose focus was concentrated on the stylistic details taking inspiration from the car industry and focusing with the utmost attention on the choice of the materials and finishing. The lounge distinguishes itself for the many changes compared to the previous model. Two details, in particular, catch the eye: on the one hand, the L-shaped sofa instead of a C shape as you would expect in similar vessels and, on the other, the shape of the two armchairs. The sofa's shape was inspired by the philosophy behind the entire project, namely "experiencing the vessel". This way, when you are sitting on the sofa, you can interface with those in the kitchen, which is open, almost a decorative element of the space, thus focusing attention and giving a sense of dynamism to a wall, which would otherwise be

too heavy and invasive when going below deck. The two armchairs hide a sophisticated mechanism: once reclined, they make a flat-screen TV come out of the piece of furniture housing them thus providing those sitting on the sofa to enjoy a film or a TV show.

The bridge, too, was completely restyled. It is like driving a Lamborghini: while sitting in the armchair in the same style of the sofas, you will find a leather and aluminum dashboard with all the instruments you need to relive the intense emotions experienced on the racetrack.

While the bridge is the owner's kingdom, the same importance is attached to his queen: the same philosophy used in the owner's cabin was applied also in a make-up area worthy of a great star of the past. The glass counter reveals the contents of the top drawers to protect them while putting the jewelry they cherish on display. The concave mirror follows its queen in every single movement, the lights are accurately designed to provide a perfect view and the pouf can be slid under the cabinet if you need space. Nothing was left to chance.

And the same attention to detail has been used in every other space: from the engine room to the crew's cabins, from the cockpit to the fly bridge.

This is the real essence of this innovative idea. Focusing attention even on those details that are often discarded. At the same time it is also a matter of handling the problems typical of a boat as if it were a temporary exhibition: vitality, customization and the unfailing presence of big designer names for the furnishing, which makes this project definitely unique as a whole. ■

